

2

L'ANALISI

Legge sulle intercettazioni È giusta ma è un tabù

Il Pdl ha presentato un disegno di legge sulle intercettazioni ed è subito scoppiato il finimondo. Non sul contenuto, che è di civiltà, ma sulla materia che, per definizione, non può essere assolutamente affrontata, come ritengono alcuni ambienti politici e professionali (vedi, ad esempio, quei giornalisti che sono abituati agli scoop con il taglia e incolla. Scoop che danno molta notorietà con poca fatica. Per farli, infatti, basta avere per amico un pm disinvolto, e che origlia per te).

Che la disciplina delle intercettazioni si presti a notevoli abusi a danno delle persone (le persone siamo tutti noi) lo dimostra anche il fatto che la famosa

Commissione super partes dei dieci saggi, nominata dal presidente della repubblica Giorgio Napolitano, alla fine del suo primo settennato, aveva indicato, nei punti urgenti che avrebbero dovuto essere affrontati dal nuovo governo (chiunque esso fosse stato), che doveva esserci anche quello di una nuova disciplina delle intercettazioni. I dieci saggi, nell'illustrare la loro proposta, avevano, molto opportunamente, suggerito una «migliore definizione»

DI PIERLUIGI MAGNASCHI

*Proporla quindi
e come
andare fuori gioco*

dell'utilizzo di alcuni strumenti di indagine «più invasivi nei confronti dei diritti fondamentali cioè, ad esempio, le intercettazioni, per le quali deve essere resa cogente la loro qualità di mezzo di ricerca della prova e non di strumento di ricerca del reato». Inoltre, sempre i dieci saggi, nel loro documento finale, precisavano che «occorre porre limiti alla loro divulgazione perché il diritto dei cittadini di essere informati non costituisca il pretesto per la lesione dei diritti fondamentali della persona».

In pratica, con questa lucida e inequivocabile esposizione, i dieci saggi si sono opposti alla cosiddette intercettazioni a strascico (una tecnica, questa, che è vietata persino nella pesca; immaginarsi nella procedura penale che ha a che fare con le persone). E avevano detto sì anche a nuove norme sulla pubblicazione delle registrazioni che figurano negli atti di un'inchiesta. La sinistra è contro perché non viene toccata da questi abusi: avete mai letto, ad esempio, una intercettazione sul caso Mps o su quello Penati? Di tutele quindi il centrosinistra, per il momento, può farne a meno.